

COURMAYEUR CLIMATE HUB



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Il Bando borghi del PNRR e i 10 progetti finanziati dal Ministero. Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, processi di rigenerazione e coesione sociale a partire dalla comunità locale.

Courmayeur Climate Hub, il progetto presentato dall'amministrazione comunale a marzo 2022 nell'ambito dei fondi **PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza** "Bando borghi" linea B, ha superato l'esame ed è stato finanziato dal Ministero per un ammontare di **1.585.268 euro**, cui si aggiungono **350mila euro quale compartecipazione comunale**.

Il bando legato alla rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi storici, ha finanziato 289 dei 1800 progetti presentati da Comuni italiani sotto i 5mila abitanti e Courmayeur Climate Hub, realizzato in collaborazione con diversi partner del territorio e non solo, ha puntato, nella sua strategia e azioni, su **3 principali obiettivi**:

- a) **introdurre nuove opportunità di fruizione turistica/soggiorno sostenibile e consapevole** sul territorio, svincolate dalla cadenza stagionale e dall'univoca declinazione del binomio tempo libero/sport;
- b) **ridefinire e ampliare la dimensione attrattiva di Courmayeur** attraverso i nuovi spazi di riferimento e come "Hub" di studio e resilienza ai cambiamenti climatici e su forme sostenibili di vivere la montagna, consentendo prospettive residenziali/occupazionali in forma stabile e diffusa per nuove generazioni di abitanti;
- c) **favorire lo sviluppo di percorsi partecipativi e di cittadinanza attiva** attraverso il network di stakeholder, al fine di rafforzare al tempo stesso inclusione sociale e qualità della vita e contrastando le tradizionali barriere che configurano le comunità di montagna come luoghi a rischio di isolamento fisico e sociale.

Cosa vuol dire e come si traduce in concreto?

Courmayeur Climate Hub prevede 10 linee di intervento, che hanno come punto nodale la **riqualificazione di una porzione dell' Ex Hotel Ange** (1mln circa) e **il recupero degli affreschi esistenti nella sala principale** (190mila euro). Lo spazio, situato nel centro storico di Courmayeur, fungerà da centro nevralgico intorno al quale ruoteranno servizi, e attività. A partire dalla primavera 2023 verranno organizzati una serie di appuntamenti ed eventi che accompagneranno il progetto per tutta la sua durata (giugno 2026). In questi momenti si metterà al centro della riflessione la Courmayeur del futuro, alla ricerca di una visione che, legata all'evoluzione dei cambiamenti climatici e alle sue ripercussioni sulla dimensione economica, sociale e turistica locale, sia in grado di fornire elementi utili a rimodellare il sistema locale.

Le 10 azioni del progetto, i cui interventi dovranno essere chiusi entro il 2026, sono focalizzate dunque a creare nuovi contenuti utili a sviluppare attività che da una parte rivalorizzeranno un luogo importante della storia locale, l'Ex Hotel dell'Ange e i suoi affreschi, e dall'altra avvieranno un programma di iniziative collaterali che coinvolgeranno la comunità locale con un'attenzione particolare ai giovani.

Courmayeur Climate Hub propone un sistema integrato di interventi focalizzato sulla resilienza e sull'adattamento al cambiamento climatico ed ai suoi impatti socio-economici, puntando sullo sviluppo di nuove forme dell'abitare e del vivere la montagna in maniera sostenibile. Tutto ciò mettendo al centro il raggiungimento di un **nuovo equilibrio tra uomo e ambiente** attraverso il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, e innescando un processo di rigenerazione e coesione sociale proprio a partire dalla comunità locale.

Protagonista di questo processo e di questa visione sarà dunque la comunità e la sua partecipazione alle iniziative e momenti che saranno organizzati sul territorio. Obiettivo generale è quello di trovare soluzioni che sappiano essere risposte preventive alle mutazioni che il sistema montagna vivrà con i cambiamenti climatici.

LE 10 LINEE DI INTERVENTO DEL PROGETTO

L'impianto strategico definito nel progetto è basato su 10 linee di intervento specifiche, riassunte brevemente di seguito, che prevedono la creazione e l'attivazione di **nuovi spazi fisici di riferimento all'interno del paese e un programma di attività ed iniziative specifiche ed innovative**, rivolte soprattutto alle nuove generazioni e alla comunità locale nel suo complesso, al fine di rigenerare e rivitalizzare il tessuto sociale e culturale.

1. Intervento di riqualificazione di una porzione del complesso edilizio di alto valore storico e culturale dell'ex Hotel Ange.
2. Recupero dei dipinti murali presenti nella porzione di fabbricato oggetto di ristrutturazione.
3. Allestimento degli spazi.
4. **Biblioteca della Montagna**, digitalizzazione di documenti e libri dedicati ai temi della montagna. Il catalogo che ne nascerà sarà poi al centro di iniziative e momenti di divulgazione culturale.
5. **Climathon Courmayeur** (EIT Climate KIC) – n. 2 edizioni (autunno 2023 e 2024) il cui target ampio, a partire dai 15 anni senza limiti di età, si cimenterà nell'ideazione di progetti innovativi sulle sfide ambientali in montagna.
6. **Future Mountain Jobs (FMJ)**, un format innovativo, strutturato su 3 anni che vedrà il coinvolgimento dei ragazzi del liceo linguistico di Courmayeur, con un programma incentrato sullo sviluppo di nuove figure professionali in ambito montagna. Partendo dalla fotografia attuale dei mestieri tipici di montagna e tenuto conto dei possibili cambiamenti climatici, sociali ed economici, ragionerà su quali nuove strade percorrere per dare vita a professioni future.
7. **Camp STEM** (Science - Technology - Engineering - Math), camp estivi residenziali per lo sviluppo di nuove competenze digitali per ragazzi 8 - 17 anni. Laboratori di robotica e attività di coding, che sono in grado di mettere in campo metodologie di problem solving, saranno alcune delle iniziative su cui si confronteranno i ragazzi in modo innovativo e coinvolgente.
8. **Residency Living Lab**, una full immersion di più giorni durante i quali esperti internazionali si confronteranno sui temi del cambiamento climatico in particolare nell'arco alpino, grazie anche a sperimentazioni sul territorio in ottica

Living Lab.

9. Sviluppo di un **Piano di comunicazione integrato** delle varie linee di intervento e ideazione di un **programma strutturato di eventi culturali** per il territorio.
10. **Costruzione di un Piano Strategico integrato** per il **turismo sostenibile in alta montagna** con il coinvolgimento dei portatori di interesse (Stakeholder Engagement), degli attori del territorio e dell'apporto attivo di tutta la comunità locale.

I partner di Progetto

Le linee di intervento legate ai punti da 3 a 10 sono state ideate grazie al supporto e alla partecipazione di partner locali e non, che in fase di costruzione del progetto hanno manifestato il proprio interesse a collaborare in diversi ambiti e con le loro specifiche competenze. Nello specifico, ogni linea di intervento è stata co-progettata in collaborazione con professionisti del territorio come Fondazione Montagna Sicura (Residency Living Lab), Fondazione Courmayeur (Biblioteca della Montagna) e CSC per la parte di comunicazione, piano strategico integrato e palinsesto eventi, e grazie anche all'apporto di nuovi partner come Fondazione Giacomo Brodolini, SET e RESTARTUP per quanto concerne l'organizzazione di Climathon, Future Mountain Job e camp Stem, ed infine PROG ARCH per lo sviluppo degli arredi funzionali.

Oltre ai partner di cui sopra, Courmayeur Climate Hub ha il sostegno operativo dei vari stakeholder del territorio la cui attività è affine agli obiettivi di progetto. In particolare, il liceo linguistico di Courmayeur – coinvolto attivamente nella linea FUTURE MOUNTAIN JOB - le società di impianti a fune Courmayeur Mont Blanc Funivie, Skyway Monte Bianco, la scuola di sci Monte Bianco e la scuola di sci e snowboard Courmayeur, le guide alpine e l'associazione albergatori.

L'attuazione della strategia verrà gestita dal Comune attraverso la costituzione di un Management Team incaricato dell'intero ciclo di sviluppo del progetto. Un senior Project Manager ed un Financial Manager, seguiti dalla struttura comunale ed in particolare dall'ufficio tecnico gestionale, stanno lavorando, per ciascuna linea di intervento, ad un piano di attuazione strutturato sulle fasi di realizzazione, cronoprogramma e budget. Inoltre, già dal mese di ottobre sono stati organizzati dei tavoli di confronto tra i partner di progetto per dare seguito alle linee attua-

tive del PNRR ma soprattutto per avviare quanto prima la fase operativa.

Courmayeur Climate Hub vuole aprire la strada a nuove prospettive professionali, rivolte in particolare modo alle **nuove generazioni**, focalizzate sull'individuazione di nuove opportunità di vivere la montagna attraverso la diversificazione dell'offerta di soggiorno, la creazione di nuovi attrattori legati alla cultura e all'approfondimento scientifico, fornendo strumenti e percorsi per i giovani e gli studenti che consentano di avvicinarsi ai nuovi trend economici e tecnologici.

Saranno proprio le opportunità fornite dalla trasformazione digitale e tecnologica, applicate al contesto della montagna, a rappresentare il fil rouge da seguire.

Courmayeur può diventare un grande laboratorio a cielo aperto in cui innovazione e tecnologia supportano i processi di adattamento ai cambiamenti climatici. Tutti i format proposti nelle diverse linee di intervento del progetto lavorano in maniera sinergica sui diversi target.

LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EX HOTEL ANGE



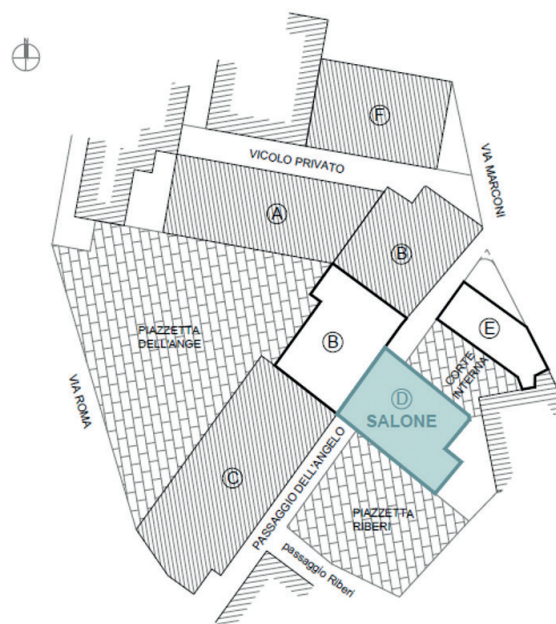
La riqualificazione dell'Ex Hotel Ange (1mln circa di euro) e il recupero degli affreschi (190mila euro) sono le due azioni principali delle dieci individuate nel progetto. Il complesso dell'Ex Ho-

tel Ange rappresenta un elemento storico-culturale identitario nel patrimonio di Courmayeur, in pieno centro cittadino e indissolubilmente intrecciato con lo sviluppo del turismo e con l'evolversi della conformazione urbana dell'antico nucleo edificato. Assume quindi un ruolo fondamentale nella valorizzazione del centro storico del Comune. La **riqualificazione** interessa i volumi del **Salone e del Foyer al piano primo** e al **piano secondo**, attualmente in condizioni di precario stato di conservazione e permetterà di restituire alla comunità questi ambienti di grande valore culturale e identitario.

Gli interventi saranno di tre tipi:

- **conservativo**, volto al recupero delle componenti edili preesistenti quali le murature portanti in pietra e le finiture superficiali decorate, le zone di interfaccia con gli altri corpi di fabbrica e l'inserimento dell'immobile nel contesto circostante;
- **riqualificante**, rispetto alle situazioni di degrado e incongruenza architettonica generate da precedenti interventi impropri che hanno compromesso la qualità edilizia complessiva e tuttora risultano dequalificanti per l'oggetto nel suo complesso;
- **integrativo**, prioritario per la funzionalità, tramite l'integrazione architettonica di un nuovo volume tipo loggiato esterno, di carattere contemporaneo ma formalmente compatibile con la preesistenza e con la cultura architettonica locale.

Corpo D-B_Piano primo
SALONE
Cod. 2





Nella ricerca dell'architetta Cristina Bardelli, che si è occupata, tra l'altro, della ricostruzione storica legata all'Hotel Ange, si possono ammirare alcune delle pochissime immagini che ritraggono l'Hotel Ange al momento del suo splendore agli inizi del Novecento. *"Si deve, infatti, alla gestione dei Fratelli Peraldo una delle pochissime rappresentazioni grafiche dell'Hotel Ange – scrive Bardelli – quale manifesto pubblicitario dell'epoca. La stessa famiglia lo gestirà fino agli Anni 80, quando, in mancanza di eredi, viene venduto alla società ANGE s.n.c che metterà in atto un'operazione immobiliare con un radicale cambio di destinazione d'uso che trasformerà in maniera definitiva la consistenza del fabbricato da struttura ricettiva a residenziale. I corpi di fabbrica contenenti il Salone e il Foyer, alienati dai successivi progetti di trasformazione degli anni Duemila, rappresentano l'ultimo tassello ancora in disuso dell'intero complesso edilizio. Questi ambienti, seppur giunti a noi in evidente stato di degrado,*

costituiscono l'unica testimonianza diretta ed originale della magnifica table d'Hôte dell'Hotel Ange voluta dai Fratelli Giachino a fine Ottocento".

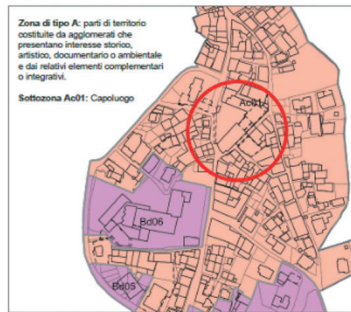
La storia di questo edificio ha lontane origini e si lega alla vocazione turistico-termale di Courmayeur, e a quel "passar le acque" come si soleva dire un tempo, che prevedeva soggiorni prolungati, ricchi di comfort e di amenità, ovviamente per coloro che potevano permetterselo. A tale scopo vennero allestite la casa parrocchiale e le case-forti delle famiglie ricche del paese, due delle quali furono acquistate nel 1711 dall'abate Persod, prevosto del Gran San Bernardo e quindi esperto in ospitalità, e trasformate in alberghi. Il primo, appartenente alla famiglia De Curia Maior, fu l'Hôtel de l'Union, l'altro **l'Hôtel de l'Ange** nella casa-forte dei Piquart de la Tour e in seguito dei Carron, l'albergo passò all'Ordine Mauriziano. A fine '800 divenne proprietà dei fratelli Giachino.



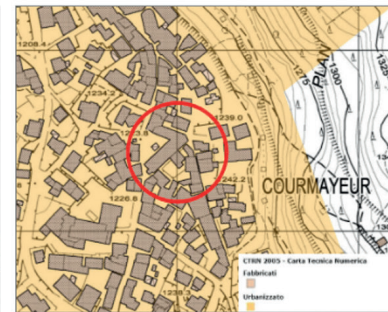
1905 circa - Veduta dell'Hotel Ange e Grand Hotel, Stampa a colori.



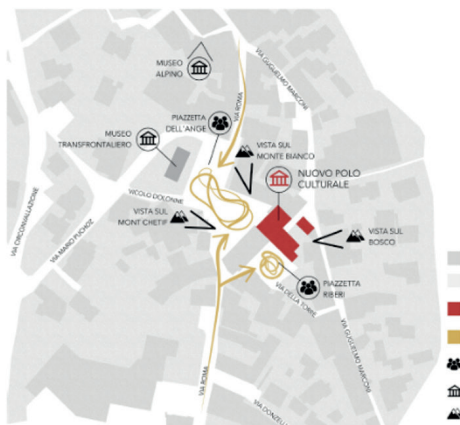
ORTOFOTO - SCALA 1:1000



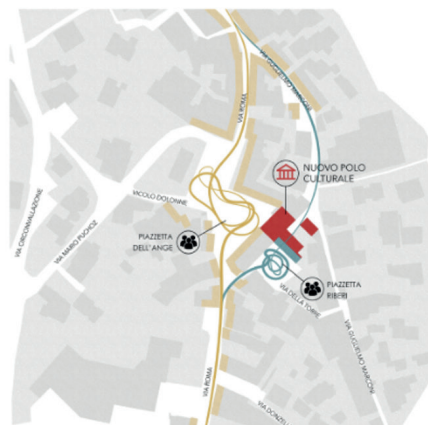
ESTRATTO PRGC - SCALA 1:2000



ESTRATTO CARTA TECNICA COMUNALE - SCALA 1:2000



INQUADRAMENTO STRATEGICO - SCALA 1:1000



INSERIMENTO URBANO - SCALA 1:1000

- EDIFICI
- AREE NON ACCESSIBILI
- EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTO
- PERCORSI PEDONALI
- LUOGHI DI AGGREGAZIONE ED EVENTI
- PUNTI DI INTERESSE CULTURALE
- PUNTI PANORAMICI

- EDIFICI
- AREE NON ACCESSIBILI
- EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTO
- NUOVO ELEMENTO ATTRATTORE
- FRONTI COMMERCIALI
- LUOGHI DI AGGREGAZIONE
- PUNTI DI INTERESSE CULTURALE